

Verso un **TerSo** Settore?

Conferenza Stampa/Incontro sul Terzo Settore

Martedì 15 ottobre dalle ore 17,00 alle ore 18,00 si è tenuto presso lo **SPAZIO BIG SANTA MARTA**, Via Santa Marta, 10 – **MILANO** un incontro sugli scenari attuali e futuri del Terzo Settore, alla luce della recente riforma, delle nuove professionalità richieste e degli innovativi strumenti di gestione per operare in maniera trasparente salvaguardando la reputazione nei confronti del pubblico e la fiducia da parte dei donatori anche a seguito della recente sentenza del TAR della Lombardia che, in riferimento ad un avviso pubblico emesso dal Comune di Milano, ha stabilito che possono partecipare alle procedure di co-programmazione e di co-progettazione previste dal Codice del Terzo Settore anche Onlus non ancora iscritte al RUNTS.



L'incontro è stato moderato da **Maurizio Quarta** – Managing Partner di Temporary Management & Capital Advisors.

Hanno partecipato

- **Riccardo Taverna** - Presidente società benefit WE GLAD e Vice Presidente PLEF membro della Faculty del corso executive Professione Sostenibilità e CSR di ALTIS, docente e comunicatore, esperto di sostenibilità aziendale, studioso della reputazione, e di Economia Civile
- **Stefano Vergani** – CEO di Gruppo Converg, ideatore dello Schema di Certificazione OLC 2015 dedicato al Terzo Settore, Membro del CD di SOCREM MILANO.

Tra i partecipanti erano presenti figure apicali di soggetti operanti nel Terzo Settore, giornalisti, rappresentanti istituzionali, fundraiser, avvocati di prestigiosi studi legali, associati dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e imprese che, a vario titolo, collaborano o intendono sempre più collaborare con il Terzo Settore.

La premessa, che ha avviato la riflessione e che ha coinvolto gli ospiti intervenuti, è legata al fatto che il Terzo Settore è oggi più che mai teatro di grandi cambiamenti strutturali, soprattutto alla luce della riforma di cui al DL 106/2016 e all'emanazione dei relativi decreti attuativi che hanno portato alla creazione del RUNTS.

Si rileva peraltro che a distanza ormai di sette anni dall'entrata in vigore del DL 117/17 e dei suoi decreti attuativi, meno di un terzo dei 380 mila enti non profit censiti da ISTAT è, ad oggi, iscritto al RUNTS.

Il mondo del non profit, anche a causa dei tanti e continui scandali che lo costellano, evidenzia negli ultimi anni un preoccupante **calo di reputazione** e di conseguenza un altrettanto preoccupante **calo di fiducia** da parte dei donatori.

Riccardo Taverna a commento di quanto sopra sottolinea come:

- il Terzo Settore, così come il mondo profit e dell'impresa, ha la necessità di recuperare **etica professionale** – chi fa cosa e come – ed una sua componente fondamentale che sembra andata persa ovvero il senso del **rispetto** verso chi sostiene e dona convinto di farlo per una giusta causa;
- le imprese chiedono sempre più frequentemente agli Enti del Terzo Settore di avere una seria **governance** anche per una questione di *risk management* e di tutela della propria immagine e di miglior tutela delle aspettative degli stakeholder;
- nel Terzo Settore le crisi reputazionali hanno un impatto su tutto il sistema a differenza del mondo delle imprese dove le crisi hanno impatto nel settore industriale di riferimento;
- nel Terzo Settore sia necessaria una figura che si ispiri alla SEC statunitense per capacità investigativa.

Infine, ha proposto che le principali Onlus si uniscano per creare un meccanismo di monitoraggio della reputazione del Terzo Settore e dei suoi componenti.

È stata peraltro ricordata – per gli interessanti elementi e gli spunti che ne erano emersi - la ricerca presentata nell'anno 2020 ad un Convegno AICCRE in Regione Lombardia, a cui aveva concorso, per la sua realizzazione, lo stesso Riccardo Taverna, sul rapporto, sempre più connesso, tra imprese ed organizzazioni del Terzo Settore.

Stefano Vergani sostiene come per recuperare e ritrovare fiducia nel Terzo Settore e quindi per preservare la propria reputazione siano necessari **sistemi di valutazione della funzionalità e affidabilità degli enti non profit** analogamente a quanto già avviene per le aziende e che si prevedano accurati controlli ed autocontrolli come nei più evoluti ed innovativi standard di certificazione.

Per questo motivo l'incontro è stata preziosa occasione per presentare ufficialmente la terza revisione dello **Schema di Certificazione OLC 2015**, un modello sviluppato ed elaborato per consentire ad organizzazioni del Terzo Settore di accedere ad un percorso di distinzione per dimostrare i propri peculiari fattori di qualità. L'adozione dello Schema è su base volontaria ed è rivolta a tutte le organizzazioni che vogliano evidenziare e certificare la propria capacità nel gestire al meglio le risorse (materiali ed umane) disponibili.

Tra le varie organizzazioni del Terzo Settore presenti si è evidenziato l'intervento del Dott. **Giovanni Bossi**, Presidente di **SOCREM MILANO**, una delle prime organizzazioni in Italia certificate OLC 2015 (nel 2020) ed iscritta al RUNTS. *“L'iscrizione al Registro Unico è stata, per l'Ente, una formalità documentale e di carattere amministrativo per uniformarsi opportunamente a quanto richiesto dalla legge di riforma; l'adesione a OLC ha impattato invece anche operativamente sulla gestione interna dell'organizzazione, sostenendo la comunicazione con gli stakeholder in un momento di cambiamento strategico della storica associazione filantropica, nata nella seconda metà dell'800”.*

In chiusura dell'incontro un altro fattore importante, richiamato da **Maurizio Quarta**, è la necessità per il Terzo Settore di una sempre **maggiore professionalizzazione del capitale umano**; il Terzo Settore è infatti alla continua ricerca di **personale specializzato** (all'estero è frequente il ricorso a soluzioni di **Temporary Management** proprio per far fronte a tali esigenze), di quanto quindi importante sia il ruolo della **formazione** come testimoniano, su questi indirizzi, la nascita e la diffusione di master e di scuole di specializzazione.

Per ulteriori informazioni: info@certificazioneonlus.org